



STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

V REPARTO - UFFICIO STORICO



PROFILO STORICO DEL

31° REGGIMENTO CARRI

MOTTO: "Ferro et corde frangit hostes".

FESTA: 15 aprile - anniversario del fatto d'armi di Kopliku (1941).

SEDE: Altamura (BA) - Caserma "Trizio".

MOSTRINA: rettangolare con fiamma scarlatta a due punte su fondo di colore azzurro.

ORIGINI E VICENDE ORGANICHE

Il 15 luglio 1937 si forma in Siena il 31° Reggimento Fanteria Carrista con il I e II btg.cr. di rottura (ceduti, rispettivamente, dal 3° e 4° rgt.f.cr.) ed il III btg.cr. d'assalto (già XXXI btg.cr. "Cerboni" del 5° rgt.b.); il II btg.cr. raggiunge il rgt. nel mese di ottobre. Il 30 novembre 1938 inquadra anche il VII btg.cr.L del 3° rgt.f.cr..

Soggetto a successive trasformazioni organiche, il 23 aprile 1939 viene inquadrato nella Divisione Corazzata "Centauro" (131[^]), unitamente ai Reggimenti 5° Bersaglieri e 131° Artiglieria per D.cor. ed è poi trasferito in Albania. Comprende i btg.cr.L VII e XXXI (già III) ed i btg.cr.M CCCXI e CCCXII (già I e II), quest'ultimi il 20 maggio sono trasferiti al 4° rgt.f.cr. in cambio dei btg.cr.L VIII e X. Il CCCXII btg.cr.L rientrato dal 4° nel corso del 1939 è inviato nell'Egeo, a Rodi.

Nell'aprile 1940 viene disposto un cambio di numerazione dei btg. a seguito del quale il 10 giugno il 31° risulta costituito dai btg.cr.L I, II, III e IV (già, rispettivamente VII, VIII, X e XXXI).

Durante la permanenza in Albania riceve alle dipendenze tattiche anche il IV btg.cr.M13/40 che poi entra nell'organico reggimentale per cui al rientro in Italia (settembre 1941), sciolti il II e IV btg.cr.L, il cui personale confluisce nel LI btg.cr.M14/41 di nuova formazione, il 31° rgt. risulta formato da I e III btg.cr.L, IV e LI btg.cr.M e cp.cannoni c/a da 20mm.

Nel prosieguo del conflitto è sottoposto ancora a variazioni organiche:

- il 21 novembre 1941 riceve dal deposito il XIII btg.cr.M14/41 formato il 28 agosto;
 - il 15 gennaio 1942 distacca il I e III btg.cr.L rispettivamente in Croazia ed in Montenegro;
 - nel marzo 1942 il LI btg.cr.M è trasferito al 133° rgt.f.cr. e nell'agosto dello stesso anno riceve dal 4° rgt.f.cr. il XVII btg.cr.M e dal deposito del 33° rgt.f.cr. il XIV btg.cr.M;
 - nell'aprile 1942 trasferisce il IV btg.cr.M al 133° rgt.f.cr. e presso il deposito si forma il I btg.c/c divisionale assegnato alla Divisione "Superga" ed inviato in Tunisia.
- Altri btg.c/c sono formati il 1° settembre (CXXXVI) ed il 15 ottobre (CXXXI).

Nel novembre 1942 il 31° rgt.f.cr. si porta in Africa Settentrionale con i btg.cr.M XIII, XIV, XVII e XV (quest'ultimo formato nell'estate 1941 dal deposito del 1° rgt.f.cr.). Il XIX btg.cr.M42, costituito il 1° febbraio 1942, rimane distaccato in Italia ed è poi sciolto l'11 settembre 1943.

Dopo aver preso parte alle operazioni in Tunisia il 31° rgt.f.cr. viene sciolto, per eventi bellici, il 18 aprile 1943; sotto la stessa data il comando di reggimento è ricostituito in Siena e rimane in vita sino all'8 settembre successivo all'orchè non avendo completato la ricostituzione viene disciolto a seguito dell'avvenuto armistizio.

Il 31° Reggimento Fanteria Carristi è ricostituito il 15 settembre 1951, in Verona, ed incorpora il I btg.cr. (già III btg. del 132° rgt.cr.) al quale si uniscono, il 1° gennaio 1952 il II btg.cr. ed il 15 febbraio 1953 il III btg.cr.. Dal 10 ottobre 1955 il rgt. si trasferisce a Bellinzago Novarese.

Nel dicembre 1958 diviene 31° Reggimento Carri ed anche i btg. assumono la stessa denominazione; il III btg. diviene IV dal 1° febbraio 1959 ed il 1° novembre 1963 è ceduto al 3° rgt.b. in cambio del XX btg.b. che diviene XXVIII.

Il 31° rimane quindi formato da I e II btg.cr. e XXVIII btg.b. sino allo scioglimento che ha luogo il 20 ottobre 1975 nel quadro della ristrutturazione dell'Esercito; le tradizioni reggimentali sono affidate al I btg.cr. che dal 21 ottobre diviene autonomo e prende il nome di 1° Battaglione Carri "M.O. Cracco"; alla nuova unità con

decreto 12 novembre 1976 viene assegnata la Bandiera del 31° rgt..

Nell'ambito del riordinamento della Forza Armata il btg. perde la propria autonomia il 31 agosto 1993 ed il giorno successivo è inquadrato nel 31° Reggimento Carri che si ricostituisce in Bellinzago Novarese. Alla formazione della nuova unità concorre anche il personale del disciolto 101° btg.cr. "M.O. Zappalà".

Il 9 ottobre 1995 passa alle dipendenze della B. mec. "Pinerolo" e nella stessa data è trasferito ad Altamura (BA).

CAMPAGNE DI GUERRA E FATTI D'ARME

Albania (1939)

Seconda Mondiale (1940-43)

- 1940-41: fronte greco-albanese; Jugoslavia
- 1942-43: Africa Settentrionale
- 1943 : Tunisia: El Guettar

RICOMPENSE ALLA BANDIERA

Al Valor Militare

Medaglia d'Argento - Decreto 16 ottobre 1954

In sei mesi di aspra, cruenta campagna, con entusiastica baldanza e ardente spirito affrontava formidabili apprestamenti nemici; superava insidie e difficoltà di terreno: all'avanguardia, nell'irrompere oltre la frontiera greco-albanese; sulle posizioni di resistenza; in retroguardia, nelle fasi di ripiegamento, ovunque più violenta era la lotta, non conscendo limiti nell'audacia e nel sacrificio. Aggirata la grande unità della quale faceva parte, col generoso contributo della sua gagliardia rompeva il cerchio di fuoco creato dal nemico che, successivamente, sorprende e sgominava con audaci puntate in profondità. Pronto ad osare l'inosabile e lanciati arditamente oltre il confine i suoi indomiti reparti, determinava il vittorioso esito della lotta, consacrando col sangue il fatidico motto dei carristi "ferrea mole, ferreo cuore". Epiro - Albania meridionale - Jugoslavia, 28 ottobre 1940 - 23 aprile 1941.

Al Merito Civile

Medaglia di Bronzo - Decreto 1° dicembre 1970

In occasione di una violenta alluvione si prodigava generosamente, con uomini e mezzi, in difficili ed estenuanti interventi di soccorso alle popolazioni colpite, contribuendo validamente a contenere e ridurre i disastrosi effetti della calamità. Provincia di Vercelli, 2 novembre - 20 dicembre 1968.

STEMMA ARALDICO - Decreto 22 luglio 1974

(aggiornato in base a quanto disposto dallo SME con circ. 121 del 9.2.1987 - Giornale Ufficiale del 14.2.1987)

a. SCUDO:partito semitroncato: nel 1° di rosso al centauro di carnagione tenente una freccia tesa sull'arco; nel 2° di nero e di rosso al leone d'oro passante del Montenegro; nel 3° d'azzurro al silfio d'oro di Cirenaica.

b. CORONA TURRITA

c. ORNAMENTI

(1) Lista bifida: d'oro, svolazzante, collocata sotto la punta dello scudo, incurvata con la concavità rivolta verso l'alto, riportante il motto: "FERRO ET CORDE FRANGIT HOSTES".

(2) Nastri rappresentativi delle ricompense al Valore: annodati nella parte centrale non visibile della corona turrita, scendenti svolazzanti in sbarra ed in banda dal punto predetto, passando dietro la parte superiore dello scudo.

SINTESI DELLA BLASONATURA

Nella prima partizione lo smalto rosso è dedicato alle caratteristiche proprie del rgt.: ardimento ed eroismo; il Centauro richiama il nominativo della grande unità corazzata della quale il 31° ha fatto sempre parte.

Nella seconda partizione la parte superiore, con i colori di Albania (rosso e nero) ed il leone del Montenegro, ricorda il teatro di operazioni greco-albanese e jugoslavo ove il reparto ha meritato una M.A.V.M.; la parte inferiore con lo smalto azzurro (colore dei nobili ideali e dell'onore militare) il silfio riassume il legame storico del rgt. con l'Africa Settentrionale ove i suoi carristi si sono battuti con valore.